



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

OSSERVATORIO ECONOMICO
Novembre 2015

a cura della **Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

*Tommaso Di Nardo
Gianluca Scardocci*



Roma 15 Dicembre 2015

INDICE

OSSERVATORIO ECONOMICO NOVEMBRE 2015.....	3
QUADRO MACROECONOMICO E PIL ITALIA.....	7
PREVISIONI ECONOMICHE.....	8
CLIMA DI FIDUCIA E CONGIUNTURA.....	9
MOVIMPRESE – III TRIMESTRE 2015.....	10
PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - OTTOBRE	11
ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - OTTOBRE	12
STATISTICHE CONTENZIOSO TRIBUTARIO II TRIMESTRE 2015.....	13
FABBISOGNO STATALE - OTTOBRE	14
DEBITO PUBBLICO - OTTOBRE	15
PRESTITI BANCARI E SOFFERENZE - OTTOBRE.....	16

MINIRIPRESA DEI CONSUMI E IL PIL CRESCE

La crescita economica non sfonda l'1% ma resta importante, il Pil 2015 crescerà dello 0,8% grazie al buon andamento dei consumi privati e, in particolare, della spesa delle famiglie che beneficia della ripresa del mercato del lavoro. È mancato, invece, il contributo della domanda estera influenzata dal rallentamento del commercio mondiale provocato dal rallentamento delle economie emergenti. La politica monetaria resta improntata a un livello particolarmente accomodante, mentre le altre principali variabili macroeconomiche restano favorevoli: il basso prezzo del petrolio e i bassi tassi di interesse unitamente alla debolezza dell'euro continueranno a spingere il Pil italiano per tutto il 2016. Bene il clima di fiducia dei consumatori, mentre a ottobre si è registrato un calo della fiducia delle imprese manifatturiere e del commercio. Nel complesso, il quadro congiunturale appare ancora debole, soprattutto nel settore delle costruzioni. Sono 45.737 le nuove aperture di Partite Iva a ottobre con un aumento dell'1,5% rispetto a un anno prima, mentre nello stesso mese le entrate tributarie sono diminuite dell'1,2% a causa del forte calo dei tributi locali dovuto all'Irap. Il debito pubblico ha raggiunto un nuovo record a ottobre portandosi a 2.211,8 miliardi di euro con un aumento del 2,5% rispetto a un anno prima. Infine, i prestiti bancari totali sono diminuiti dello 0,3% a ottobre, ma risultano in aumento dell'1,8% rispetto a un anno prima e, per la prima volta dall'inizio della crisi, le sofferenze bancarie verso le imprese risultano in calo.

Prodotto interno lordo. Nel terzo trimestre dell'anno il Pil è cresciuto dello 0,2%. È il terzo trimestre consecutivo di crescita del Pil che però mostra una decelerazione rispetto allo 0,4% del primo trimestre e allo 0,3 del secondo. Il tasso di crescita tendenziale si è portato allo 0,8% mentre la variazione acquisita per il 2015 è pari a +0,6%. Resta il gap di crescita con gli altri paesi avanzati (la crescita congiunturale è +0,5% nel Regno Unito, +0,5% negli Us, +0,3% in Germania e 0,3% in Francia, mentre quella tendenziale è +2,3% nel Regno Unito, +2,2% negli Us, +1,7% in Germania e +1,2% in Francia). La crescita nel terzo trimestre è imputabile alla favorevole dinamica dei consumi privati cresciuti dello 0,4% rispetto al trimestre precedente. Negativa invece la dinamica degli investimenti e la domanda estera. Sul piano settoriale il contributo alla crescita del Pil proviene dall'Industria (+0,3%) e dall'Agricoltura (+2,3%), mentre rallenta il trend dei Servizi (+0,1%).

Clima di fiducia. Prosegue a ottobre il miglioramento del clima di fiducia in atto da alcuni mesi. In particolare, si registra un forte balzo mensile della fiducia delle imprese delle costruzioni (+1,6%) e del clima di fiducia economico (+5%). Rispetto a un anno fa, il clima di fiducia economico è salito del 48,3%. Negativo a settembre, invece, il clima di fiducia delle imprese manifatturiere (-1,1%) che, però, rispetto a un anno fa è migliorato del 5%. Complessivamente, la fiducia dei consumatori è salita a ottobre dell'1,4% (+20,7% rispetto a un anno fa), mentre la fiducia delle imprese è salita dello 0,1% (+16% rispetto a un anno fa).

Congiuntura. L'indice della produzione industriale è aumentato dello 0,2% a settembre, mentre l'analogo indice per il settore delle costruzioni è diminuito dello 0,2%. La produzione industriale è però in crescita dell'1,8% a livello tendenziale, e nel settore delle

costruzioni diventa positiva (+0,2%) anche in termini tendenziali dopo un lungo periodo di calo. Il tasso di inflazione è cresciuto dello 0,2% a ottobre in termini mensili e dello 0,3% in termini tendenziali. Stabile il tasso di disoccupazione a ottobre fermo all'11,5% con una crescita di 0,7 punto rispetto a ottobre 2014, mentre sale ancora la disoccupazione giovanile (39,8%).

Movimprese. Nel terzo trimestre 2015, il saldo demografico delle imprese è risultato positivo per 20.075 unità a causa di 74.082 nuove iscrizioni e 54.007 cancellazioni. Il tasso di crescita dello stock di imprese al 30 settembre è, dunque, positivo (+0,33%) ed è leggermente migliore rispetto allo stesso dato del primo trimestre 2014 (+0,27%). Le società di capitali continuano a crescere a ritmi più elevati rispetto alle altre forme giuridiche (+0,88% contro il -0,06% delle società di persone e il +0,19% delle ditte individuali). Nel secondo trimestre dell'anno, le nuove società di capitali sono state 19.778 contro 6.409 cancellazioni, mentre le nuove società di persone sono state 4.858 contro 5.484 cancellazioni. Lo stock complessivo di società di capitali al 30 settembre 2015 ha superato il milione e mezzo (1.528.539), mentre lo stock complessivo di imprese ha superato i 6 milioni (6.060.085).

Fallimenti. Nel terzo trimestre 2015, il numero dei fallimenti è diminuito dello 0,7% rispetto al secondo trimestre 2014. Il numero complessivo di imprese fallite è stato pari a 2.813. Gli andamenti regionali sono molto differenziati: si va dal -30,6% della Sardegna e dal -29,9% della Puglia al +83,3% della Basilicata e al +37,1% dell'Umbria, mentre in Lombardia si registra -7,4% e in Campania -7,3%. Nello stesso periodo i concordati sono diminuiti del 30,2% e sono risultati pari a 293.

Partite Iva. Nel mese di ottobre, le nuove aperture di Partite Iva sono aumentate dell'1,4% rispetto a ottobre 2014. Le società di persone, in controtendenza, hanno fatto registrare un balzo in avanti nell'ultimo mese (+25,8%), ma resta negativo il trend annuale (-3,9%), mentre le società di capitali (+1,2%) proseguono la crescita così come pure le persone fisiche (+2%). A ottobre, il 22% delle nuove aperture di Partite Iva sono rappresentate da società di capitali contro il 5,2% di società di persone. Rispetto a ottobre 2014, le classi di età più giovani registrano cali molto lievi, mentre un aumento (oltre il 7,5%) si registra nella classe da 51 a 65 anni. A ottobre sono 3.663 i soggetti che hanno aderito al nuovo regime forfetario, mentre 11.270 soggetti hanno aderito al regime fiscale di vantaggio, complessivamente il 32,6% delle nuove aperture. I dati di ottobre evidenziano, dunque, una consolidamento della ripresa delle nuove aperture di Partite Iva dopo che nei mesi estivi si era verificato un calo significativo attribuito in parte, dal Dipartimento delle Finanze, al "jobs act" e agli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato.

Entrate tributarie. Le entrate tributarie a ottobre sono diminuite dell'1,2% su settembre, mentre da inizio anno si registra una crescita del 3,1%. A ottobre la crescita è stata sostenuta dal gettito delle imposte dirette (+5,7%) trainato, in particolare, dal gettito dell'Irpef (+10,7%). La variazione dell'Irpef, come segnalato in precedenza, è spiegata in parte preponderante dall'emergere del totale delle compensazioni nell'F24 che prima venivano esposte a saldo e che nel solo mese di ottobre sono pari a 8.003 milioni di euro. Infatti, a ottobre il gettito delle ritenute Irpef dei dipendenti del settore privato è aumentato del 15,2%. Il gettito Irpef delle ritenute dei dipendenti del settore pubblico è aumentato anch'esso a ottobre (+13,8%) nonostante i minori versamenti operati dai sostituti d'imposta

dovuti al riconoscimento del bonus di 80 euro. Depurato da tali effetti, il gettito Irpef a settembre è aumentato del 2,2%, il che si riflette su un andamento del gettito totale delle entrate tributarie erariali del 2,2%. Da segnalare l'aumento del gettito delle ritenute dei lavoratori autonomi (+1% da inizio anno). Il gettito delle imposte indirette è aumentato del 3% a ottobre e dell'1% da inizio anno. In particolare, a ottobre, l'Iva da scambi interni ha fatto segnare una crescita dell'11,1% che diventa del 5,1% da inizio anno. Cresce a ottobre anche il gettito dell'accisa sui prodotti energetici (+0,3%), mentre cala il gettito dell'imposta sull'energia elettrica e addizionali (-3,8%). Negativo il gettito dei tributi locali (-36,6%) che invece risulta in crescita da inizio anno (+0,5%) Il calo ha riguardato esclusivamente l'Irap (-11,8%) ed è concentrato nell'andamento del gettito dell'Irap privati (-13,5%).

Contenzioso tributario. Nel secondo trimestre 2015, sulla base dei dati diffusi dal Mef a settembre, i ricorsi pervenuti alle CTP sono aumentati dell'8,6% rispetto allo stesso trimestre del 2014, mentre gli appelli pervenuti alle CTR sono aumentati del 12,3%. Nello stesso periodo i ricorsi definiti presso le CTP sono diminuiti dello 0,3% e gli appelli definiti presso le CTR sono diminuiti del 3,5%. Il saldo è dunque negativo per le CTP (-16.327), con le giacenze al 31 marzo che si riducono del 13,1% e positivo, invece, per le CTR (+5.101), con le giacenze che salgono del 9,9%. Nel complesso, sommando ricorsi e appelli le giacenze complessive si sono ridotte dell'8,3%. Riguardo gli esiti dei procedimenti definiti, in generale, quelli a favore del contribuente sono stati pari al 34,1% del totale, rispetto al 32,3% fatto registrare nello stesso periodo del 2014 e al 32,5% del 2013. In particolare, gli esiti definiti presso le CTP a favore del contribuente sono stati pari al 32,9% in aumento di 1,1 rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre quelli definiti presso le CTR sempre a favore del contribuente sono aumentati di 0,6 risultando pari a 39,7%. Nel periodo considerato sono rimasti stabili gli esiti favorevoli all'ufficio 45,1%). Sono, invece, leggermente aumentati gli esiti con giudizio intermedio (da 9,7% a 10,2%).

Fabbisogno statale. Nel mese di ottobre il fabbisogno statale è risultato pari a -218 milioni di euro. Le entrate totali sono aumentate del 9,3% su ottobre 2014, mentre le spese totali sono aumentate dell'1,6%. Il saldo del bilancio statale è stato pari a 1.111 milioni di euro.

Debito Pubblico. 2.211,8 miliardi il debito pubblico complessivo a ottobre (+0,9% rispetto a settembre e +2,5% rispetto a ottobre 2014) di cui 2.116,6 miliardi a carico delle Amministrazioni centrali (+1% su settembre e +2,8% su settembre 2014) e 95,3 miliardi a carico delle Amministrazioni locali (-0,1% su agosto e -6,1% su ottobre 2014). Il debito delle Regioni a ottobre è aumentato dello 0,4% su settembre ed è diminuito del 2,8% su ottobre 2014, quello dei Comuni è diminuito dello 0,3% su settembre e del 3,7% su ottobre 2014.

Prestiti bancari e sofferenze. Dopo il cambio di tendenza di settembre, i prestiti bancari totali sono ritornati a calare a ottobre (-0,3%) trascinati dai prestiti alle imprese (-1,1%) e dai prestiti alle amministrazioni pubbliche (-0,8%), mentre sono risultati in aumento i prestiti alle famiglie (+2,1%). Rispetto a un anno prima la dinamica dei prestiti totali è positiva (+1,8%), ma, in questo caso, il dato è influenzato dall'andamento dei prestiti alle pubbliche amministrazioni (+2,4%) e da quello alle famiglie (+4,7%), mentre risulta negativo il dato relativo ai prestiti alle imprese (-3,1%). A ottobre, le sofferenze totali sono diminuite dello 0,7% su base mensile, mentre risultano in aumento del 10,9% su base annuale. Il "tasso di sofferenza" ovvero il rapporto tra sofferenze e prestiti è stabile a ottobre mantenendosi a 8,6% come

settembre rispetto a 7,9% di ottobre 2014. In particolare, il tasso risulta pari a 17,8% per le sofferenze verso le imprese (era 17,9% a settembre e 15,7% a ottobre 2014).

QUADRO MACROECONOMICO E PIL ITALIA

Quadro Macroeconomico 2014-2016

(aggiornato al Def 19 settembre 2015)

Valori in mld. Di euro

VOCE/ANNO	2014*		2015^		2016^	
PIL	1.616	100,0%	1.635	100,0%	1.682	100,0%
Debito pubblico	2.135	132,1%	2.172	132,8%	2.206	131,4%
Entrate totali PA	777	48,1%	789	48,2%	817	48,6%
Uscite totali PA	826	51,1%	832	50,9%	840	50,0%
Deficit pubblico	-49	-3,0%	-43	-2,6%	-23	-1,4%
Spesa per interessi	75	4,7%	70	4,3%	71	4,2%
Pressione fiscale	702	43,4%	714	43,7%	743	44,2%

*Istat 2 marzo 2015; ^Def 19 settembre 2015

PIL – III Trimestre 2015

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario

Milioni di euro – anno di riferimento 2010

AGGREGATI	Valori	Var. % su trim. prec.	Var. % su trim. anno prec.
Prodotto interno lordo	386.970	0,2%	0,8%
Consumi delle famiglie	232.426	0,4%	1,1%
Consumi delle PA	78.869	0,3%	0,4%
Investimenti in macch. eattr.	28.533	-0,9%	-1,1%
Investimenti in mezzi di trasp.	3.459	0,4%	39,2%
Investimenti in costruzioni	32.291	0,0%	-0,3%
Importazioni	106.869	0,5%	5,1%
Esportazioni	117.120	-0,8%	3,5%

Istat, 1 dicembre 2015

Valore aggiunto – III Trimestre 2015

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario

Milioni di euro – anno di riferimento 2010

AGGREGATI	Valori	Var. % su trim. prec.	Var. % su trim. anno prec.
Valore aggiunto totale	349.931	0,2%	0,6%
Agricoltura, silv. e pesca	7.368	2,3%	3,7%
Industria in senso stretto	65.042	0,4%	1,3%
Costruzioni	16.197	-0,1%	-0,4%
Commercio, alberghi, trasp. ecom.	84.692	-0,2%	-0,2%
Credito, att.imm. serv. prof.li	100.501	0,3%	1,1%
Altre attività dei servizi	76.179	0,3%	0,3%

Istat, 1 dicembre 2015

PREVISIONI ECONOMICHE

Congiuntura internazionale – Real GDP (PIL reale)

Outlook Imf Ottobre 2015

	2013	2014	2015	2016	Rev. 2015 [^]	Rev. 2016 [^]
World Trade Volume	3,3	3,3	3,2	4,1	-0,9	-0,3
World Output*	3,4	3,4	3,1	3,6	-0,1	0,2
Euro Area	-0,4	0,9	1,5	1,6	0,0	-0,1
Cina	7,7	7,3	6,8	6,3	0,0	-0,0
India	6,9	7,3	7,3	7,5	-0,2	0,0
Brasile	2,7	0,1	-3,0	-1,0	-1,5	-1,7
US	2,2	2,4	2,6	2,8	+0,1	-0,2
Japan	1,6	-0,1	0,6	1,0	-0,2	-0,2
Germany	0,2	1,6	1,5	1,6	-0,1	-0,1
Italy	-1,7	-0,4	0,8	1,3	+0,1	+0,1

[^]Differenze su stime precedenti (WEO Luglio 2015)

Previsioni PIL Italia 2014 – 2015– 2016

Stime del tasso di crescita del Prodotto interno lordo

Data	FONTE	2014	2015
16.09.14	Centro studi Confindustria	-0,4	+0,5
30.09.14	MEF	-0,3	+0,5
07.10.14	Fondo monetario internazionale	-0,2	+0,8
03.11.14	ISTAT	-0,3	+0,5
05.11.14	Unione europea	-0,4	+0,6
25.11.14	OCSE	-0,4	+0,2
17.12.14	Centro studi Confindustria	-0,5	+0,5
Data	FONTE	2015	2016
16.01.15	Banca d'Italia	+0,4	+1,2
19.01.15	Fondo Monetario Internazionale	+0,4	+0,8
05.02.15	Unione europea	+0,6	+1,3
18.03.15	OCSE	+0,6	+1,3
10.04.15	MEF	+0,7	+1,3
14.04.15	Fondo monetario internazionale	+0,5	+1,1
07.05.15	ISTAT	+0,7	+1,2
03.06.15	OCSE	+0,6	+1,5
26.06.15	Centro studi Confindustria	+0,8	+1,4
09.07.15	Fondo monetario internazionale	+0,7	+1,2
16.09.15	OCSE	+0,6	+1,5
30.09.14	MEF	+0,9	+1,3
09.10.15	Fondo monetario internazionale	+0,8	+1,3
05.11.14	ISTAT	+0,9	+1,4
05.11.14	Unione europea	+0,9	+1,5
09.11.14	OCSE	+0,8	+1,4
16.12.15	Centro studi Confindustria	+0,8	+1,4

CLIMA DI FIDUCIA E CONGIUNTURA

Indicatori del Clima di Fiducia

Dati mensili ISTAT – Novembre 2015

Indicatore	Indice	Var. Cong.	Var. Tend.
Fiducia dei Consumatori	118,4	1,4	20,7
Clima di Fiducia Economico	158,3	5,0	48,3
Clima di Fiducia Personale	105,0	1,1	11,4
Clima di Fiducia Corrente	111,6	2,3	20,2
Clima di Fiducia Futuro	128,0	0,8	21,3
Fiducia delle Imprese	107,1	0,1	16,0
Imprese Manifatturiere	104,6	-1,1	5,0
Imprese delle Costruzioni	121,4	1,6	17,7
Imprese dei Servizi	113,7	0,6	25,8
Imprese del Commercio	115,0	-1,3	19,9

Istat, 28 Novembre 2015

Principali indicatori congiunturali

Dati mensili ISTAT

Dati mensili destagionalizzati, dati corretti per gli effetti di calendario o dati grezzi

Indicatore	Periodo	Indice/ Valore/Tasso	Var. Cong.	Var. Tend.
Tasso di inflazione (NIC)	Ottobre -15	107,7	0,2	0,3
Produzione industriale (indice)	Settembre -15	92,3	0,2	1,8
Produzione Costruzioni (indice)	Settembre -15	66,6	-0,2	0,2
Commercio al dettaglio (indice)	Settembre -15	100,3	-0,1	1,8
Fatturato dell'industria	Ottobre -15	97,4	-0,1	-0,6
Ordinativi dell'industria	Settembre -15	95,2	-1,9	-0,4
Esportazioni Area Euro (valore)*	Settembre -15	20.339	1,3	1,6
Esportazioni Extra UE (valore)	Ottobre -15	16.249	4,1	3,5
Tasso di disoccupazione	Ottobre -15	11,5	0,0	0,7
Tasso di disoccupazione (15-29)	Ottobre -15	39,8	0,3	0,6

*Istat, 28 Novembre 2015. *Variazione periodo Gennaio-Ottobre 2015 su periodo Gennaio-Ottobre 2014*

MOVIMPRESE – III TRIMESTRE 2015

Natimortalità delle imprese per forma giuridica

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock 30.09.2015	Tasso di crescita II Trim 2015	Tasso di crescita II Trim 2014
Società di capitali	19.778	6.409	13.369	1.528.539	0,88%	0,80%
Società di persone	4.858	5.484	-626	1.072.830	-0,06%	-0,05%
Ditte individuali	47.350	41.163	6.187	3.248.708	0,19%	0,12%
Altre forme	2.096	951	1.145	210.008	0,55%	0,61%
TOTALE	74.082	54.007	20.075	6.060.085	0,33%	0,27%

Fonte: Movimprese, 16 Ottobre 2015

Imprese entrate in procedura fallimentare nel III trimestre 2015, per regione Variazioni % su trimestre corrispondente

Regione	Fallimenti		Concordati	
	Num.	Var. %	Num.	Var%
Abruzzo	47	-23,0%	8	-61,9%
Basilicata	11	83,3%	4	300,0%
Calabria	65	-3,0%	4	-50,0%
Campania	227	-7,3%	14	27,3%
Emilia Romagna	239	23,2%	27	-41,3%
Friuli Venezia Giulia	60	13,2%	7	40,0%
Lazio	262	-5,4%	16	23,1%
Liguria	68	-15,0%	11	0,0%
Lombardia	604	-7,4%	46	-56,2%
Marche	105	9,4%	18	-25,0%
Molise	10	11,1%	1	-87,5%
Piemonte	221	-9,1%	9	-73,5%
Puglia	89	-29,9%	11	-38,9%
Sardegna	25	-30,6%	7	75,0%
Sicilia	169	7,6%	9	-18,2%
Toscana	238	24,6%	42	5,0%
Trentino Alto Adige	31	-22,5%	4	-50,0%
Umbria	48	37,1%	2	-75,0%
Valle d'Aosta	2	-33,3%	1	100,0%
Veneto	292	12,3%	52	18,2%
ITALIA	2.813	-0,7%	293	-30,2%

Fonte: Movimprese, 16 Ottobre 2015

PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - OTTOBRE

Partite Iva – Nuove attività

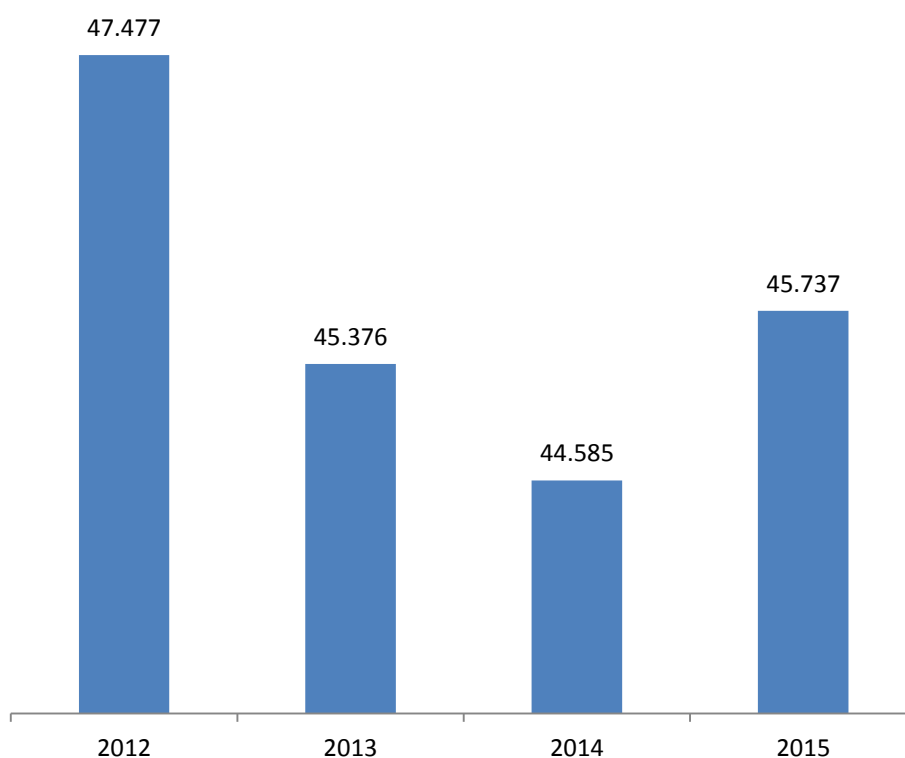
Dati mensili

ENTRATE	Ottobre 2015	Var. % Cong.	Var. % Tend.
Persone fisiche	32.894	5,2%	2,0%
Società di persone	2.391	25,8%	-3,9%
Società di capitali	10.091	21,3%	1,2%
Non residenti	196	17,4%	25,6%
Altre forme giuridiche	165	-11,3%	-27,6%
Totale	45.737	9,3%	1,5%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze 11 Dicembre 2015

Andamento mensile delle Nuove attività Mese di Ottobre.

Anni 2012-2015



ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - OTTOBRE

Entrate Tributarie - Dati mensili MEF

Valori in milioni di euro

ENTRATE	Ottobre 2015	Var. % Tend.	Gen-Ott. 2015	Var. %
Imposte dirette	15.482	5,7%	179.482	5,6%
Imposte indirette	15.053	3,0%	152.192	1,0%
Tributi locali	2.890	-36,6%	42.174	0,5%
Totale	33.425	-1,2%	373.848	3,1%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - 6 Dicembre 2015

Dettaglio principali Entrate Tributarie

Valori in milioni di euro

Imposte dirette	Ottobre 2015	Var. % Tend.	Gen-Ott. 2015	Var. %
IRPEF	12.505	10,7%	138.919	6,9%
di cui IRPEF - Ritenute dipendenti settore pubblico	5.018	13,8%	51.455	-2,5%
di cui IRPEF - Ritenute dipendenti settore privato	5.462	15,2%	64.532	18,1%
di cui IRPEF - Ritenute lavoratori autonomi	870	0,9%	10.226	1,0%
IRES	965	-2,0%	17.796	1,1%
Imposta di Registro	354	-39,7%	3.404	-7,2%
IVA	9.074	7,9%	89.117	3,9%
di cui Iva da scambi interni	8.070	11,1%	78.653	5,1%
BOLLO	231	18,5%	6.317	-5,8%
Imposte sostitutive	1.546	-24,5%	12.082	18,3%
Tasse e imposte ipotecarie	119	-7,8%	1.185	-1,9%
Concessioni governative	- 2	-102,6%	932	-25,2%
Tasse automobilistiche	80	25,0%	527	-0,8%
Successioni e donazioni	58	23,4%	543	16,8%
Diritti catastali e di scritturato	50	-5,7%	473	-1,9%
Accisa sui prodotti energetici	2.185	0,3%	20.025	0,0%
Imposta sull'energia elettrica e addizionali	203	-3,8%	2.038	-8,4%
Accisa sul gas naturale per combustione	285	-7,5%	2.312	-34,2%
Imposta sul consumo sui tabacchi	891	-2,8%	8.979	1,2%
Addizionale regionale IRPEF	1.053	4,1%	9.394	3,3%
Addizionale comunale IRPEF	414	3,2%	3.543	3,2%
IRAP	1.363	-11,8%	18.259	-0,4%
IRAP privati	669	-13,5%	10.332	-1,3%
IRAP PA	694	-10,1%	7.927	0,7%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - 6 Dicembre 2015

STATISTICHE CONTENZIOSO TRIBUTARIO II TRIMESTRE 2015

Ricorsi CTP e Appelli CTR – II trimestre 2015

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al II trimestre 2014

RICORSI/APPELLI	CTP		CTR		Totale	
	N.	Var.%	N.	Var.%	N.	Var.%
Ricorsi/Appelli pervenuti	50.215	8,6%	19.471	12,3%	69.686	9,6%
Ricorsi/Appelli definiti	66.542	-0,3%	14.370	-3,5%	80.912	-0,9%
Saldo (pervenuti – definiti)	-16.327	-20,3%	5.101	-96,0%	-11.226	-110,4%
Giacenze al 30-6-2015	420.239	-13,1%	138.980	9,9%	559.219	-8,3%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –30 Settembre 2015

Ricorsi CTP e Appelli CTR – Anno 2014

Valori assoluti e variazioni percentuali

RICORSI/APPELLI	CTP		CTR		Totale	
	N.	Var.%	N.	Var.%	N.	Var.%
Ricorsi/Appelli pervenuti	181.710	-10,09%	60.270	10,17%	241.980	-5,78%
Ricorsi/Appelli definiti	247.771	-0,06%	54.420	-7,99%	303.191	-1,26%
Saldo (pervenuti – definiti)	-66.061	----	5.850	----	-61.211	----
Giacenze al 31.12.2014	443.991	-12,98%	129.531	4,89%	573.522	-9,50%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –30 Giugno 2015

Esiti dei Ricorsi CTP e degli Appelli CTR

Valori assoluti e composizione percentuale rispetto al totale

ESITI	CTP			CTR			Totale		
	II-15	II-14	II-13	II-15	II-14	II-13	II-15	II-14	II-13
Favorevoli all'ufficio	45,0%	44,9%	41,6%	45,4%	45,9%	42,5%	45,1%	45,1%	41,8%
Giudizio intermedio	10,3%	9,7%	10,3%	9,4%	9,4%	9,0%	10,2%	9,7%	10,1%
Favorevoli al contr.	32,9%	30,8%	31,9%	39,7%	39,1%	35,4%	34,1%	32,3%	32,5%
Conciliazione	0,8%	0,9%	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,7%	0,6%
Altri esiti	11,0%	13,7%	15,5%	5,5%	5,7%	13,2%	10,0%	12,2%	15,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,1%	100,1%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –30 Settembre 2015

FABBISOGNO STATALE - OTTOBRE

Fabbisogno Amministrazioni Centrali Ottobre 2015

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. % stesso Mese anno prec.
Entrate tributarie	29.964	-0,6%
Altre entrate	6.103	113,8%
Totale entrate	36.067	9,3%
Spese correnti	32.799	-0,7%
Spese in c/cap.	2.157	58,3%
Totale spese	34.956	1,6%
Saldo di bilancio	1.111	-179,5%
Saldodi tesoreria	-4.000	-75,9%
Fabbisogno	-218	-94,4%
Dismissioni	30.334	16752,2%
Fabbisogno netto	5.923	-67,4%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 13 Dicembre 2015

Saldi mensili del Bilancio statale

Valori in milioni di euro

	Saldi		
	2013	2014	2015
Gen	13.913	13.589	14.537
Feb	-11.244	-19.294	-26.994
Mar	-16.028	-10.661	-22.821
Apr	-13.985	-20.090	-14.616
Mag	3.047	-12.406	-6.729
Giu	-8.042	14.261	6.008
Lug	-16.086	-15.782	-923
Ago	5.320	6.741	-19.350
Set	9.687	-5.330	-1.398
Ott	-32.310	-2.226	1.111
Nov	-37.501	-12.614	
Dic	19.329	-11.565	
Tot	-83.900	-75.378	

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 13 Dicembre 2015

DEBITO PUBBLICO - OTTOBRE

Debito delle Amministrazioni Pubbliche Ottobre 2015

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese dell'anno prec.
Monete e depositi	172.497	-0,3%	6,6%
Titoli a breve termine	122.192	-1,1%	-9,1%
Titoli a medio e lungo termine	1.748.687	1,3%	3,3%
Prestiti di IFM	126.904	-0,4%	0,5%
Altre passività	41.500	-1,5%	-5,2%
DEBITO A. P.	2.211.780	0,9%	2,5%
<i>di cui Amm. centrali</i>	2.116.580	1,0%	2,8%
<i>di cui Amm. locali</i>	94.874	-0,8%	-5,1%
<i>di cui Enti di previdenza</i>	326	-7,4%	103,8%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 13 Dicembre 2015

Debito delle amministrazioni locali Ottobre 2015

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese dell'anno prec.
Regioni	33.394	0,4%	-2,8%
Province	7.880	0,2%	-3,6%
Comuni	43.371	-0,3%	-3,7%
Altri enti	10.674	-0,8%	-23,4%
Totale	95.319	-0,1%	-6,1%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 13 Dicembre 2015

PRESTITI BANCARI E SOFFERENZE - OTTOBRE

Prestiti e sofferenze delle banche a residenti in Italia

Consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso meseanno prec.
Prestiti totali	2.321.907	-0,3%	1,8%
<i>di cui ad amministrazioni pubbliche</i>	266.826	-0,8%	2,4%
<i>di cui a società non finanziarie</i>	794.250	-1,1%	-3,1%
<i>di cui a famiglie consumatrici</i>	517.335	2,1%	4,7%
<i>di cui credito al consumo</i>	80.479	14,4%	40,2%
<i>di cui prestiti per l'acquisto di abitazioni</i>	359.904	0,2%	0,2%
Sofferenze totali	198.975	-0,7%	10,9%
<i>di cui al valore di realizzo</i>	87.240	0,2%	5,1%
<i>di cui a società non finanziarie</i>	141.761	-1,2%	10,3%
<i>di cui a famiglie consumatrici</i>	37.008	1,6%	10,0%

Fonte: Moneta e banche, Banca d'Italia, 8 Dicembre 2015

Sofferenze bancarie nei confronti dei residenti in Italia

Rapporti percentuali sofferenze/prestiti

Voci	Ottobre 2015	Settembre 2015	Ottobre 2014
Totale	8,6%	8,6%	7,9%
Amministrazioni pubbliche	0,3%	0,3%	1,4%
Società non finanziarie	17,8%	17,9%	15,7%
Famiglie consumatrici	7,2%	7,2%	6,8%

Fonte: Moneta e banche, Banca d'Italia, 8 Dicembre 2015

FONDAZIONE NAZIONALE DEI COMMERCIALISTI

Piazza della Repubblica – 00185 Roma

Tel. 06/4782901 – Fax 06/4874756 – www.fondazione nazionalecommercialisti.it
